

Sull'ordine dei lavori parlamentari.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

Nasi, ministro delle poste e dei telegrafi. Prima di prendere le vacanze sono in dovere di fare una dichiarazione e di rivolgere una preghiera alla Camera.

Nella discussione del bilancio delle poste e dei telegrafi dell'esercizio in corso, su proposta della Giunta del bilancio, la Camera approvò un ordine del giorno col quale invitava il Governo a presentare nel termine di tre mesi un disegno di legge sul servizio telefonico.

Per parte mia mi sono affrettato a fare tutti gli studi occorrenti, e ho già pronto il disegno di legge; ma non ho avuto il tempo necessario per comunicarlo ai colleghi, che sono interessati, per ragioni di competenza, nelle proposte.

Poichè ora appunto scadono i tre mesi, e la Camera ha deliberato di prendere le sue vacanze, perciò, dopo avere avvertito il presidente della Giunta del bilancio, mi sento in dovere di pregare la Camera di acconsentire che questo disegno sia presentato alla ripresa dei lavori parlamentari.

Presidente. L'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi ha domandato alla Camera di poter prorogare il termine già da questa stabilito per la presentazione di un disegno di legge sui telefoni.

Se non vi sono opposizioni, questa proposta si intende approvata.

(È approvata).

(Molti deputati ingombrano l'emiciclo).

Onorevoli colleghi, li prego di sgombrare l'emiciclo e di recarsi a deporre il voto nell'urna, che è ancora aperta. Intanto ha facoltà di parlare l'onorevole Sciacca della Scala.

Sciacca della Scala. Debbo fare un invito al Governo, ed è questo: di mettere subito in grado la Commissione dei Quindici, che ha studiato i provvedimenti finanziari, affinché possa presentare la sua relazione appena la Camera si riaprirà.

Io non entro affatto nel merito della questione, ma affermo che si tratta di un disegno di legge, che ha suscitato speranze in alcuni e timori in altri. Gli stessi Consigli comunali, che dovranno formare i bilanci dei loro Comuni, non sapranno come regolarsi.

Per questi disegni finanziari, su molte ed importanti industrie pesa la spada di Damocle di nuove tasse, che forse domani impediranno alle industrie medesime di prosperare; ed ognuno sa che per le industrie la incertezza del domani è la peggiore di tutte le condizioni.

Faccio quindi viva preghiera al Governo ed alla Commissione, giacchè questioni di tanta importanza non si possono mettere di un tratto a dormire, perchè, al riaprirsi della Camera, sia presentata una relazione (cosa del resto alla quale abbiamo diritto) la quale approvi, modifichi o rigetti il disegno dei provvedimenti finanziari. La relazione deve venire alla Camera, se il Governo non crederà ritirare il disegno di legge. (*Bene! — Commenti.*)

Costa Andrea. Onorevole presidente, Ella sa che c'è una domanda di votazione nominale! (*Rumori.*)

Presidente. Onorevole Costa, la votazione in corso non è finita ancora, perchè non è stato ancora raggiunto il numero legale; ed Ella comprende che non possiamo occuparci di due votazioni ad un tempo.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Carcano, ministro delle finanze. Siamo perfettamente d'accordo, onorevole Sciacca; e quindi posso assicurarla che la Commissione sarà presto in condizione di prendere in esame le modificazioni, che le saranno presentate, in modo che, prima della ripresa dei lavori parlamentari, possa presentare la sua relazione.

Sciacca della Scala. Ringrazio e prendo atto.

Risultamento di votazione.

Presidente. Dichiaro chiusa la votazione segreta ed invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(I segretari numerano i voti).

Comunico alla Camera il risultamento della votazione segreta sul disegno di legge: « Provvedimenti definitivi per gli istituti di previdenza del personale ferroviario. »

Presenti e votanti 209

Maggioranza 105

Voti favorevoli. . . 171

Voti contrari. . . . 38

(La Camera approva).